



Il comizio volante tenuto ieri pomeriggio da Michela Brambilla in piazza Andrea Costa (foto Massimo Fiorentini)



«Questi comunisti devono andare a casa, partendo da Roma fino alla Regione, alla Provincia, alle varie città»

«Difenderemo i crocifissi nelle scuole. Non è il bambino islamico che li vuole togliere, ma la maestrina della Cgil»

Elezioni. Michela Vittoria Brambilla, leader dei Circoli della libertà, ieri a Ravenna

«Vigilate, loro sono bravi a ...»

E i rappresentanti dell'Udc lasciano la piazza per «fair play»

RAVENNA. «Vigilate, vigilate bene. Loro sono specialisti nei brogli, noi siamo molto ingenui». Michela Vittoria Brambilla, leader dei Circoli della libertà, era ieri nel tardo pomeriggio a Ravenna per partecipare alle ultime giornate della campagna elettorale. «Io sono romagnola, vi sembra forse lombarda?», ha domandato al pubblico la pasionaria del centro-destra. Un pubblico che l'ha accolta con simpatia, entusiasmo e curiosità. «E' chiaro che al di là del vantaggio che abbiamo sul Pd, voi non potete permettervi di non andare a votare. Soprattutto in Emilia-Romagna. Questi comunisti devono andare a casa, partendo da Roma fino alla regione, alla provincia, alle

varie città. La musica è cambiata. Invitatemi ancora, dopo la vittoria elettorale, per festeggiare insieme con voi». La "base" del Pdl ha interrotto più volte con applausi "Michela", che ha annunciato che il Pdl abolirà l'Ici sulla prima casa, verrà incontro alle donne con «microasili aziendali», darà un «aiuto concreto ai giovani» sul versante occupazionale. Sollecitata dai militanti, la Brambilla ha stigmatizzato il «governo che apre ad un'immigrazione senza identità e lavoro, ad un'immigrazione che minaccia la sicurezza», poiché così «cresce il tasso di criminalità, di microcriminalità, di spaccio di droga, di prostituzione» che squalificano un'Emilia-Romagna che era una «terra di eccellenza». Occorre però distinguere tale situazione da

quella dei «tanti immigrati che lavorano onestamente e condividono le nostre leggi e i nostri valori», mentre piena condanna va agli «imam guerrafondai che predicano la guerra nelle mosche». «La sinistra vuole cancellare la nostra tradizione cattolica, la nostra cultura, i nostri valori», ha sostenuto la presidente dei Circoli della libertà, ed è colpa dell'attuale governo la «vergogna della mancata visita del papa all'università La Sapienza». «Difenderemo i crocifissi nelle scuole», ha aggiunto. «Non è il bambino islamico che li vuole togliere, ma la maestrina della Cgil». Al gazebo, era presente anche Giancarlo Mazzuca: «Dopo un lungo tormento ho deciso di schierarmi, non è giusto solamente scrivere, ma prendersi delle responsabilità. Apriremo un uf-

ficio anche in Romagna per ascoltare i problemi dei cittadini». Anche l'Udc era presente in piazza Costa, con le proprie bandiere e il materiale propagandistico. Ma all'arrivo dei candidati del Pdl Giancarlo Frassinetti, Nicola Grandi e Daniela Mazzoni hanno preferito allontanarsi. «Per fair play», è stato sostenuto da persone a loro vicine. «Una lettura possibile», ha commentato il neo-reggente della federazione provinciale di An Gianluca Palazzetti, «distinguo infatti fra gli schematismi nazionali e la realtà locale. I rapporti personali con i dirigenti dell'Udc di Ravenna sono buoni. Potevano anche rimanere, erano liberrissimi. Il loro gesto non lo giudico».